



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 3 lett. a), 13, 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta della competente Soprintendenza, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27/03/2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 07/03/2017, n.44 del 28/07/2017, n.86 del 24/11/2017 e n.35 del 28/06/2019 di integrazione e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale del 19/06/2019, prot. n. 2749, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli all'arch. Corrado Azzollini l'incarico ad interim di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche, in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

Visto l'incarico prot. n. 678 del 20/02/2019 con il quale è stato conferito al funz. arch. Camilla Tassi l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le dichiarazioni di interesse culturale dei beni mobili e immobili di cui all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 23580 del 27/11/2018 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 7316 del 04/12/2018) di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del bene denominato "Immobile in Corso Vittorio Emanuele n.1" di Cupra Marittima (AP), meglio identificato nella citata nota inviata ai sig.ri Ascani Simona, Muscelli Simona, Rossi Enzo, Capriotti Adamica e Croci Andrea, Rossi Raoul, Vitelli Natalino;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 23581 del 27/11/2018 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 7314 del 04/12/2018) con allegata relazione storico artistica e planimetria catastale;



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 5 della Commissione del giorno 13/03/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la stessa Commissione, preso atto, a seguito di visura catastale, della presenza di ulteriori soggetti proprietari a cui non è stato notificato l'avvio del procedimento, decide di richiedere alla SABAP delle Marche di procedere celermente all'avvio del procedimento a tutti gli aventi diritto;

Vista la nota del Segretariato regionale del MiBAC per le Marche prot. 1254 del 25/03/2019 in cui si dà comunicazione in tal senso alla SABAP delle Marche;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 6068 del 20/03/2019 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1495 del 02/04/2019) di rettifica e integrazione del precedente avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del bene denominato "Immobile in Corso Vittorio Emanuele n.1" di Cupra Marittima (AP) inviata alla Soc. Crossedil S.R.L., alla Soc. Rossi S.A.S. di Rossi Frediano & C e al sig. Talamonti Simone;

Visto il verbale della riunione n. 13 della Commissione del giorno 16/07/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Palazzo Ottocentesco
Comune	Cupra Marittima
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Corso Vittorio Emanuele, n. 1
Distinto al C.F.	Foglio 7, intera particella 71 (subb. 3, 6, 9,10 e 11)
Confinante con	Foglio 7 particelle 504, 670, 686
Confinante con altro elemento	Corso Vittorio Emanuele, Via Birago
Proprietario	Ascani Simona, Muscelli Simona, Capriotti Adamica, Rossi Raoul, Vitelli Natalino, Soc. Crossedil S.R.L. - Rossi Enzo, Soc. Rossi S.A.S. di Rossi Frediano & C, Talamonti Simone

presenta interesse storico-architettonico-artistico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 in quanto presenta un pregevole esempio della fase di ricostruzione di Cupra Marittima nella seconda metà dell'Ottocento, perfettamente integrato nel contesto storico-urbanistico coevo della città;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il bene indicato nelle premesse e meglio identificato negli atti della Soprintendenza proponente sopra citati è **dichiarato di interesse storico-architettonico-artistico particolarmente importante**, ai sensi degli articoli 10, comma 3, lett. a) e 13 del Codice dei Beni Culturali.

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*

Arch. Corrado Azzollini



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

CUPRA MARITTIMA (AP): Immobile in Corso Vittorio Emanuele, n. 1
Corso Vittorio Emanuele, n. 1
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 7, part. 71, subb. 3, 6, 9, 10, 11
Proprietà: Ascani S., Capriotti A., Crossedil srl, Muscelli S., Rossi R.,
Rossi sas, Talamonti S., Vitelli N.

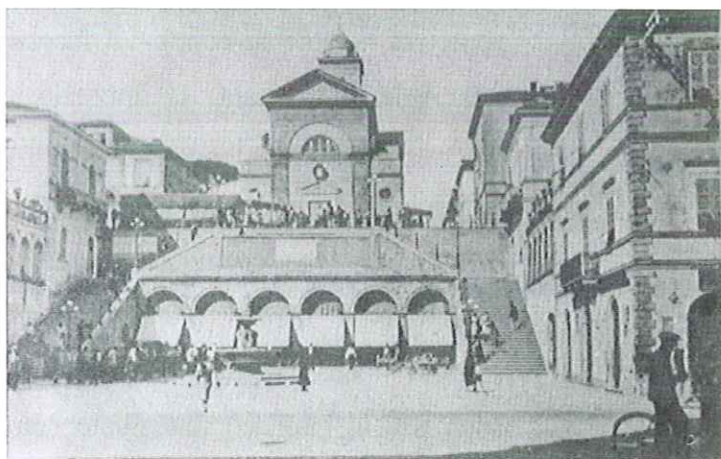
Collocazione storico-territoriale

Cupra Marittima, insediamento piceno e poi colonia romana, deve il suo nome alla Dea Cupra, divinità picena diventata poi oggetto di adorazione da parte degli stessi Romani.

Si sviluppa sul basso litorale marchigiano e su tre colline: Sant'Andrea con l'omonima rocca, Boccabianca e Marano con l'incasato medievale che costituisce il nucleo originario del paese; infatti, fino al Regio Decreto del 1863, la cittadina si chiamava Marano.

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento prese forma il borgo marinaro di Marina, arrivarono l'illuminazione pubblica e la ferrovia e si ripristinò l'antico nome di Cupra Marittima.

La residenza del comune venne spostata dal Paese alto alla Marina: il trasferimento del Municipio da Marano alla Marina era stato decretato nella seduta consiliare dell'8 maggio 1885 *"Necessità vuole che la residenza del Comune sia fin da oggi trasportata al Borgo Marina o Nuovo incasato, come centro più popolato e di maggiore importanza commerciale di quello che non sia il vecchio e cadente incasato; convinti della necessità dell'accentramento di tutti i pubblici uffici, considerato come appunto in quel Borgo Marina esistono tutti gli altri uffici e cioè Ufficio del regio giudice conciliatore, Posta, Telegrafo, Dogana, Finanza, Stazione ferroviaria, Approdo marittimo, Delegazione di Porto, ecc. si decide il trasferimento"*.



Significativa è la Piazza della Libertà, che conserva ancora fedelmente l'assetto che le conferì alla fine dell'Ottocento l'architetto Vespignani, con l'imponente scalinata ad ovest, in funzione di contrafforte della sovrastante chiesa dedicata ai Santi Basso e Margherita. Grazie al progetto del Sacconi fu invece realizzata l'elegante torretta dell'orologio che campeggia sul palazzo comunale.



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Agli inizi del Novecento sul lungomare sorsero una serie di villini in stile Liberty e un moderno stabilimento bagni per accogliere i primi turisti: erano i primi passi dell'economia turistica con un incremento occupazionale non solo per i pescatori, ma anche per i commercianti (fabbriche di liquori, ghiaccio, mattoni e mattonelle ecc.) e piccole industrie locali, come quella dei bachi da seta. Tale incremento venne frenato e in parte interrotto dalle due guerre mondiali, ma il paese tornerà a rifiorire anche ad opera del dott. Ciccarelli



che, seguendo la tradizione di famiglia, esportò a Milano uno stabilimento per la produzione della Pasta del Capitano, che ancora oggi porta nel mondo il nome di Cupra.

L'immobile, ubicato nel centro storico cittadino lungo Corso Vittorio Emanuele in prossimità del Palazzo Comunale e della piazza principale, dal punto di vista architettonico si integra in quella che fu la ristrutturazione urbanistica di Cupra Marittima nella seconda metà dell'Ottocento, ad opera

dell'Arch. Virginio Vespignani.

Definizione dell'attuale consistenza materiale



L'immobile, tipicamente ottocentesco nella pianta squadrata e massiccia, si eleva per tre piani fuori terra con copertura a falde in coppi. La facciata principale, intonacata, è impreziosita dall'uso di intonaco bugnato, lavorato e tinggiato in modo da simulare l'uso della pietra, che costruisce tra ampie campiture. I diversi piani sono poi scanditi da cornici marcapiano, anch'esse in intonaco tinggiato come pietra. Tutta l'altezza del prospetto è



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

caratterizzata da un'orditura regolare di finestre, definite da cornici di foggia lineare e semplice e termina con un cornicione, anch'esso trattato come se fosse eseguito mediante l'uso di elementi lapidei, che sporge dal filo murario appoggiandosi a piccoli modiglioni.

Al centro della facciata si apre il grande portone, definito dal bugnato laterale e sormontato da un' aggettante balconata con balastra che, stilisticamente, rimanda a quella del Vespignani sul Palazzo del Municipio.

Interessante anche il prospetto nord con un ampio terrazzo, sostenuto da un muro otticamente alleggerito da paraste, cinto da una signorile balastra che richiama quella del balcone della facciata principale. Intorno al palazzo si segnala una zona verde di rispetto, con alberi ad alto fusto, che costituisce parte della presente relazione.

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

L'edificio non risulta essere stato oggetto di studi specifici, tuttavia per una migliore comprensione del contesto storico, cronologica e territoriale nel quale è inserito è stata consultata la seguente bibliografia:

- Fortini P., *Cupra Marittima : origini, storia, urbanistica*, - Ascoli Piceno 1981.

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'edificio descritto rappresenti un pregevole esempio della fase di ricostruzione di Cupra Marittima nella seconda metà dell'Ottocento, perfettamente integrato nel contesto storico-urbanistico coevo della città.

Per le caratteristiche sopra descritte, conservando caratteri architettonici originali, si ritiene che l'immobile di proprietà di Capriotti A., Crossedil srl, Muscelli S., Rossi R., Rossi sas, Talamonti S., Vitelli N., sito in Corso Vittorio Emanuele n.1 a Cupra Marittima, posseda i requisiti di interesse storico-architettonico ed artistico, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 05/11/2018

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Miriam Pompei

Visto: **Il Soprintendente**
Arch. Carlo Birrozzi

N=8000

Direzione Provinciale di Ascoli Piceno Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MARCO DI PASQUALEVIS tel. esente per fini istituzionali

E=79000

I Particella: 675



TELAIO
 Arch. C. [Signature]
 Arch. C. [Signature]

Arch. M. [Signature] Pompei

Comune: CUPRA MARITTIMA
 Foglio: 7

Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

31-Ott-2018 12:35:57
 Prot. n. T157099/2018